

AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELL'UMBRIA
Servizio Lavori, Sicurezza, Provveditorato E Patrimonio
Sezione Gestione patrimonio, servizi di ristorazione, pulizie ed altri servizi

AVVISO

**Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica
di co-progettazione per la gestione degli spazi di aggregazione del 110Caffè di Perugia e
l'annesso bar/caffetteria, promuovendo l'organizzazione di eventi di intrattenimento musicale e
culturale, di studio, di condivisione degli spazi a favore della collettività studentesca,
anche mediante l'occupazione di cittadini con fragilità e disabilità,
ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, del DM n. 72/2021
e degli artt. 10-13 della L.R. (Umbria) n. 2/2023.**

Premesse

- l'Università degli studi di Perugia è proprietaria del compendio immobiliare, al cui interno sono situati gli spazi di aggregazione del 110Caffè di Perugia e l'annesso bar/caffetteria, oggetto della presente procedura, come meglio rappresentato nell'allegata **planimetria [Allegato n. "1"]**;
- l'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria A.Di.S.U. – giusto contratto di comodato Rep. 5973 del 26.7.2011 - è titolare delle funzioni amministrative relative alla gestione del predetto compendio e, pertanto, assume la funzione di Amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241/1990 (di seguito anche solo "AP");
- con DAU n. 74 del 22.7.2026 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura, è stato scelto, come meglio specificato nel documento istruttorio, di perseguire finalità principale di condivisione degli spazi a favore della collettività studentesca mediante lo strumento di sussidiarietà orizzontale della co-progettazione;
- questo Ente, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, ha inteso cogliere e valorizzare le potenzialità offerte dal CTS in relazione alle forme di "Amministrazione condivisa", quale forma di riconoscimento del "(...) *valore della collaborazione fra gli enti del Terzo settore, nonché la Regione (..)*" (art. 1, comma 5, legge regionale Umbria n. 2/2023);
- **con DD n. xxxxxx del 23.07.2026** è stato adottato il presente avviso Allegato A e relativo allegati;

Rilevato che

- l'art. 118, co. 4 Cost., introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, co. 3, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*
- inoltre, il co. 1 dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".*

Rilevato, ancora, che

- questa Agenzia, quale "Amministrazione procedente" (d'ora in poi anche "AP"), fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente in materia, intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), finalizzata alla co-progettazione dei servizi, delle attività e degli interventi relativi alla gestione degli spazi di aggregazione del 110Caffè di Perugia e l'annesso bar/caffetteria, promuovendo l'organizzazione di eventi di intrattenimento musicale e culturale, di studio, di condivisione degli spazi a favore della collettività studentesca, anche mediante l'occupazione di cittadini con fragilità e disabilità, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, del DM n. 72/2021 e degli artt. 10-13 della legge regionale Umbria n. 2/2023, in coerenza con il **"Progetto di massima** per la gestione e valorizzazione degli spazi di aggregazione del 110Caffè di Perugia e l'annesso bar/caffetteria", elaborato dall'Amministrazione ed allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**].
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, co. 4, Cost.;
- questa Amministrazione ritiene funzionale alla cura degli interessi pubblici rappresentati, anche in ragione delle specifiche finalità dell'istituto della co-progettazione, consentire a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta, nella forma del coinvolgimento da parte degli ETS partecipanti al procedimento di co-progettazione e nei limiti stabiliti dal presente Avviso e dai relativi atti e in attuazione dell'art. 5, comma 1, lett. e) della richiamata legge regionale Umbria n. 2/2023.

Considerato, da ultimo, che

- questa Amministrazione, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione;
- gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021 e dalla legge regionale Umbria n. 2/2023 e, segnatamente, in ordine:
 - alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - al rispetto dei principi del procedimento amministrativo, e in particolare di parità di trattamento, e del giusto procedimento.

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questa Amministrazione intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:
 - a) gli immobili di proprietà pubblica, come da relativa **planimetria** [Allegato n. 1];
 - b) le attrezzature audio-video presenti all'interno dei locali, come da relativo **inventario** [Allegato n. 3];
 - c) la riduzione del contributo richiesto agli ETS partner in favore dell'Agenzia nell'importo annuo di euro 6.000,00 a fronte della realizzazione di attività di interesse generale, ai sensi del CTS e della legge regionale Umbria 2/2023, e meglio descritte nel presente Avviso, rispetto all'importo attuale annuo del canone di concessione, pari ad euro 62.552,82;
 - d) la pubblicizzazione degli eventi, realizzati dagli ETS partner, attraverso gli strumenti ed i canali digitali dell'Agenzia;
 - e) eventuali contributi a titolo di compartecipazione pubblica per la realizzazione di eventi ritenuti di particolare interesse dell'Amministrazione e coerenti con le finalità del presente Avviso;
 - a tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

Visti

- l'art. 118, co. 4, Cost.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;

- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- l'art 6 del D.lgs. n. 36/2023;
- la legge regionale Umbria n. 2/2023;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- gli atti richiamati in premessa;
- la Delibera dell'Amministratore Unico n. 74 del 22/07/2026 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila, ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. e) legge regionale Umbria n. 2/2023;
- **Amministrazione procedente (AP):** l'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria – AdiSU, quale amministrazione pubblica titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione e la cui proposta progettuale sia stata valutata come la più rispondente alle finalità della procedura;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **piano economico di progetto:** parte della proposta progettuale, allegata alla domanda di partecipazione, descrittiva delle risorse finanziarie e/o non finanziarie, ai fini della compartecipazione degli ETS, e delle spese rimborsabili;
- **procedura di co-progettazione:** procedura non competitiva e ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS con i quali attivare il rapporto di partenariato;
- **proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS):** la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dalle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi individuati, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura, da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare la **domanda di partecipazione** e la dichiarazione sostitutiva, redatte sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. "4"**] e relativi allegati.

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

La co-progettazione nasce con l'intento di valorizzare gli spazi del 110Caffè come bene comune culturale e come luogo di inclusione, mettendo in rete competenze dell'Agenzia e degli Enti del Terzo Settore. L'obiettivo generale è costruire, in maniera condivisa e partecipata, un ecosistema culturale capace di generare benessere sociale, occasioni di lavoro inclusivo e crescita civica, con una programmazione stabile, accessibile e di qualità.

In particolare, la co-progettazione mira a organizzare e gestire la programmazione

culturale e musicale del 110Caffè in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale locale e di apertura alle espressioni artistiche nazionali e internazionali. La calendarizzazione degli eventi (spettacoli, rassegne, laboratori, conferenze, cinema, musica, teatro, arti visive e nuove forme di creatività) avverrà in modo condiviso con l'Agenzia, sulla base di linee programmatiche concordate e periodicamente aggiornate. La gestione degli eventi includerà tutte le fasi operative - ideazione, produzione, logistica, comunicazione, accessibilità del pubblico e rendicontazione - garantendo qualità, sostenibilità e continuità nel corso dell'anno. L'Agenzia si riserva la possibilità di organizzare o autorizzare eventi al di fuori della co-progettazione.

Accanto alla dimensione artistica, la co-progettazione comprende la gestione del bar/caffetteria annesso come spazio sociale e culturale integrato. Il servizio caffetteria sarà orientato alla sostenibilità etica e ambientale, promuovendo l'utilizzo di prodotti da filiera a km 0 e del commercio equo e solidale, nonché pratiche di riduzione degli sprechi e di sensibilizzazione del pubblico su consumi responsabili. Tali prodotti potranno essere messi in vendita.

Questo presidio, strettamente connesso alla vita degli spazi aggregativi, diventerà un luogo di comunità in cui favorire relazioni, incontri e partecipazione.

Un pilastro della co-progettazione è l'impiego, nelle attività, di cittadini e cittadine in condizioni di fragilità socioeconomica, comprese persone con disabilità o in percorsi di reinserimento. Attraverso tirocini, borse lavoro, accompagnamenti e tutoraggi, si intende creare opportunità concrete di inclusione lavorativa, valorizzando competenze e potenzialità individuali. La dimensione inclusiva attraversa sia la programmazione culturale e musicale sia la gestione del servizio caffetteria, con l'obiettivo di generare impatto sociale misurabile e di consolidare reti territoriali con servizi sociali, associazioni e imprese responsabili.

La co-progettazione vuole inoltre valorizzare i gruppi culturali giovanili e i loro linguaggi: palinsesti adatti ai giovani offriranno occasioni di espressione, crescita e protagonismo, rafforzando il ricambio generazionale e l'innovazione dell'offerta culturale.

Per garantire efficacia e trasparenza, il percorso prevede governance condivisa, monitoraggio degli esiti e valutazione d'impatto (culturale, sociale, occupazionale e ambientale), così da orientare in modo dinamico la programmazione e migliorare nel tempo la qualità dei servizi. In questo modo, gli spazi aggregativi del 110Caffè e il relativo servizio caffetteria diventano motore di sviluppo culturale e coesione sociale, punto di riferimento stabile per cittadine e cittadini, associazioni, università, scuole e operatori culturali del territorio.

Azioni operative saranno tra le altre:

- la co-progettazione congiunta di un Programma annuale di utilizzo e animazione culturale e musicale degli spazi del 110Caffè;
- la gestione diretta, a prezzi calmierati per tutti i prodotti da banco del servizio caffetteria (sia generi alimentari che bevande/caffè, ecc.) mantenendo un rapporto qualità/prezzo adeguato e acquisto di materie prime equo solidali, da parte del partner del servizio caffetteria annesso come luogo inclusivo, anche mediante inserimenti lavorativi protetti;
- la definizione di obiettivi, indicatori e modalità di monitoraggio dell'impatto sociale;
- la co-definizione degli impegni delle parti, modalità di utilizzo degli spazi, calendario, oneri gestionali;
- la predisposizione dell'Accordo di collaborazione, comprensivo di durata, governance, procedure di rendicontazione improntate a proporzionalità, semplificazione amministrativa e valorizzazione delle risorse effettivamente impiegate, e profili assicurativi e di sicurezza, nonché delle modalità di svolgimento della manutenzione ordinaria.

Premesso quanto sopra, è ammessa la candidatura, anche nella forma di domanda unitaria, di proposte progettuali compartecipate dalle diverse forme di ETS previste dal Codice; per le stesse ragioni, è consentita la cooptazione, da parte degli ETS partecipanti, anche di eventuali soggetti terzi e diversi dagli ETS per attività secondarie e strumentali a quelle principali, svolte dai medesimi ETS, e senza che venga alterata la natura non lucrativa dell'attività di collaborazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, c. 1, lett. e) della legge regionale Umbria n. 2/2023.

Conseguentemente, si terrà conto, anche ai fini della rendicontazione delle attività, della c.d. natura imprenditoriale degli ETS (a titolo esemplificativo, cooperative sociali e loro consorzi, imprese sociali), i quali, come precisato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 72/2022, svolgono attività economica in forma non lucrativa, ma non gratuita, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4) e 8) del CTS e, per quanto riguarda le imprese sociali, ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 112/2017.

Analogamente, si terrà conto del regime giuridico proprio dei c.d. ETS "non imprenditoriali" (a puro titolo esemplificativo, APS, ODV, enti morali e religiosi), che operano in regime di *gratuità*, nei termini precisati nel DM n. 72/2021.

4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno nell'arco complessivo di **tre (3) anni**, incrementabili a **sei (6) anni** per effetto della relativa previsione contenuta nella proposta progettuale, nella relativa valutazione e ad esito del percorso di co-progettazione.

Il predetto termine decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione fra l'Amministrazione procedente e gli ETS partners, la cui proposta progettuale sia stata valutata come quella più rispondente alle finalità e agli esiti attesi del presente Avviso.

La durata pluriennale del rapporto collaborativo è stata predeterminata dall'Amministrazione procedente in relazione ai seguenti obiettivi di interesse generale:

- a) possibilità di realizzare un piano di investimenti per la gestione del compendio;
- b) raggiungimento dell'equilibrio gestionale, tenendo complessivamente conto sia di attività non redditive per gli ETS partner o, comunque, non significativamente redditive (quali ad esempio quelle nell'ambito della promozione della cultura) ed, inoltre, della non lucratività della gestione da parte degli ETS, ai sensi di quanto previsto dalle richiamate disposizioni del CTS e della disciplina in materia di imprese sociali;
- c) valutazione e misurazione dell'impatto sociale (VIS) generato per il tramite delle attività di interesse generale.

Ai fini dell'applicazione della VIS si applica quanto previsto dal DM 23 luglio 2019, fermo restando che nella proposta progettuale gli ETS descriveranno la metodologia prescelta, comprensiva di un sistema di valutazione *in itinere* ed *ex post*.

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

In ragione della peculiarità del rapporto collaborativo tipico della co-progettazione e della conseguente compartecipazione delle risorse, a vario titolo, indicate nei rispettivi documenti (Avviso e relativi Allegati per quanto riguarda l'Amministrazione procedente, nonché proposta progettuale e piano economico di progetto per gli ETS), nonché della reciproca co-responsabilizzazione, sin d'ora si precisa che l'Amministrazione metterà a disposizione le seguenti risorse:

- a) gli immobili di proprietà pubblica, come da relativa **planimetria** [Allegato n. 1];
- b) le attrezzature audio-video presenti all'interno dei locali, come da relativo **inventario** [Allegato n. 3];
- c) la riduzione del contributo richiesto agli ETS partner in favore dell'Agenzia nell'importo annuo di euro 6.000 a fronte della realizzazione di attività di interesse generale, ai sensi del CTS e della legge regionale Umbria 2/2023, e meglio descritta nel presente Avviso, rispetto all'importo attuale annuo del canone del contratto di concessione in scadenza, pari ad euro 62.552,82;
- d) la pubblicizzazione degli eventi, realizzati dagli ETS partner, attraverso gli strumenti ed i canali digitali dell'Agenzia;
- e) eventuali contributi a titolo di compartecipazione pubblica per la realizzazione di eventi ritenuti di particolare interesse dell'Amministrazione e coerenti con le finalità del presente Avviso.

L'Amministrazione procedente, in ragione della finalità e della natura della co-progettazione, quale attivazione di una speciale forma di partenariato pubblico-privato sociale, metterà a disposizione le risorse umane ritenute lungo l'arco del tempo del rapporto collaborativo funzionale alla realizzazione delle attività di interesse generale.

Al fine di incentivare il reperimento di risorse ulteriori, facendo leva sul partenariato pubblico-privato sociale attivato ad esito della presente procedura, sin d'ora si precisa – che entro la percentuale del (50%) rispetto al valore complessivo della presente procedura (valore d'uso del compendio + contributo richiesto agli ETS in favore dell'Agenzia + valore delle attrezzature presenti nei locali, per complessivi euro 220.000,00 per 3 anni, ricalcolato per 6 anni) – non sarà riaperta la procedura ad evidenza pubblica, beninteso a fronte del possesso dei requisiti da parte degli ETS rispetto al valore cumulato fra risorse originarie e quelle ulteriori reperite dal partenariato, così creato, a valere su bandi e avvisi pubblicati da soggetti terzi (pubblici e privati).

Si precisa, altresì, che la procedura riconosce e valorizza gli ETS partecipanti alla luce del loro regime giuridico, pertanto prevedendo, ai fini della rendicontazione di cui al successivo art. 12, specifiche previsioni a seconda della natura imprenditoriale o meno dei soggetti partner.

Per la gestione del bar/caffetteria gli ETS futuri partner dovranno garantire il possesso o il mantenimento delle licenze previste dalla vigente disciplina di riferimento.

5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti indicazioni:

- a. la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. Si precisa che, al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi a carico degli ETS, è possibile formalizzare il richiamato mandato mediante scrittura privata autenticata;
- b. fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti cumulativamente da tutti i componenti del raggruppamento;
- c. la partecipazione di soggetti diversi da ETS potrà avvenire nei limiti e nelle modalità stabilite dal presente Avviso.

6. REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, elaborati, da una parte, tenendo conto dell'esigenza di tutelare l'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente oggetto all'indicanda procedura, dall'altro, garantendo il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

6.1. Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- a. insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla disciplina vigente in materia di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibili;
- b. non versare nei confronti dell'Amministrazione procedente in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse previste dall'art. 6-bis, l. n. 241/1990;
- c. iscrizione nel RUNTS;
- d. iscrizione nel corrispondente registro/albo [*per eventuali soggetti terzi, cooptati dagli ETS partecipanti, ove prevista dalla disciplina di riferimento*].

6.2. Requisiti di esperienza progettuale e gestionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, è richiesto il possesso del requisito di "esperienza progettuale e gestionale" consistente nell'avere un'esperienza di almeno **due (2) anni** con riferimento agli ambiti di intervento per i quali gli ETS si candidano.

Con specifico riferimento alla gestione del bar/caffetteria, gli ETS interessati dovranno essere in possesso di documentata esperienza gestionale, oltre che essere in grado di ottemperare alla vigente disciplina di riferimento.

Inoltre, è richiesta un'esperienza documentata in materia di impatto sociale, al fine di attivare la valutazione di impatto sociale (VIS). Il predetto requisito potrà essere assolto anche mediante affidamento di incarico in favore di professionisti, società, enti ed istituzioni di ricerca con specifica competenza ed esperienza in materia di impatto sociale, fermo restando il possesso dei requisiti di esperienza pluriennale e di indipendenza del soggetto valutatore, che gli ETS partner individueranno ai fini della valutazione e misurazione dell'impatto generato con le attività svolte, in conformità all'art. 12, c. 1, lett. d) della legge regionale Umbria n. 2/2023.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere desunta dallo Statuto ovvero da altro atto in possesso dei soggetti interessati, nonché oggetto di

autodichiarazione resa dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Si ribadisce che il possesso del requisito dell'esperienza, anche in termini economici, alla data di presentazione della domanda relativamente all'importo complessivo della co-progettazione, come risultante dall'incremento delle risorse, pubbliche e private, per la misura massima del 50%, ai sensi del precedente art. 4, comma 8, del presente Avviso, non determina la riapertura della procedura ad evidenza pubblica, essendo stato assolto con il presente Avviso il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento.

7. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale al link [Avviso di manifestazione di interesse per la procedura di co-progettazione 110Caffè | Amministrazione Trasparente](#) si articola secondo quanto di seguito indicato.

7.1. Manifestazione di interesse

Gli interessati dovranno – a pena di esclusione – presentare a mezzo PEC al seguente recapito: adisu@pec.it entro e non oltre le **ore 23:59 del 4/09/2026**, la seguente documentazione:

- a. **domanda di partecipazione** e relativa **dichiarazione sostitutiva**, redatte sulla base del modello, allegato al presente Avviso [**Allegato "4"**];
- b. **Proposta progettuale (PP)**, elaborata muovendo dalla scheda allegata dall'Amministrazione precedente e posta a base della presente procedura [**Allegato n. "5"**], comprensiva del **piano economico di progetto**, con indicazione delle risorse (finanziarie e non), che si intendono conferire nell'ambito del partenariato e di quelle stimate reperibili attraverso bandi, avvisi e altre procedure indette da soggetti terzi (pubblici e privati).

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: ***"CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE DEL 110CAFFÈ DI PERUGIA E L'ANNESSO BAR/CAFFETTERIA"***.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

7.2. Valutazione delle proposte progettuali (PP).

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. tre (3) membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non parteciperanno ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i **criteri di valutazione**, meglio specificati nella scheda allegata [**Allegato "6"**].

9. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti, secondo la c.d. modalità della co-progettazione "a valle", ai sensi del DM n. 72/2021.

10. CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzato alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, la cui proposta progettuale sia stata ritenuta meritevole di accoglimento, finalizzate alla definizione condivisa del progetto e delle attività da realizzare in partnership con l'Agenzia.

Lo scopo primario dei tavoli di co-progettazione è quindi quello di approfondire e perfezionare la proposta progettuale valutata positivamente e in vista della sua successiva realizzazione ed implementazione. Parallelamente, i tavoli di co-progettazione avranno il

fine di dettagliare i rapporti di collaborazione tra l'Agenzia e gli EAP, mediante specifica convenzione.

I tavoli di co-progettazione si propongono di affrontare le seguenti tematiche:

- **CO-DEFINIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI:** azioni di progetto e relativa temporalità per la elaborazione di un cronoprogramma; modalità di realizzazione degli interventi; eventuale prioritizzazione delle azioni in coerenza con un'ottica modulare rispetto al raggiungimento degli obiettivi.
- **CO-DEFINIZIONE DEL QUADRO DELLE RISORSE:** quantificazione e qualificazione delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie all'implementazione delle azioni progettuali e/o messe a disposizione dai soggetti proponenti; individuazione delle eventuali partnership e collaborazioni che a diverso titolo (informatori, sostenitori, produttori, gestori) si intendono attivare; definizione del piano economico-finanziario per l'attivazione del progetto e per la gestione dello stesso nella sua fase ordinaria.
- **CO-DEFINIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE:** tipologia giuridica che i soggetti proponenti intendono assumere al momento dell'avvio della convenzione; modalità di gestione e regole di governance del futuro soggetto gestore.
- **ELABORAZIONE CONDIVISA DEL PIANO DI VALUTAZIONE:** indicatori di *output* (risultato) per la verifica delle azioni e il monitoraggio degli obiettivi; indicatori di *outcome* ed impatto in chiave di valutazione strategica rispetto agli obiettivi di cambiamento caratterizzanti il progetto.

I tavoli di co-progettazione si svolgeranno promuovendo la costruzione di un clima di reciproca fiducia tra tutti gli attori coinvolti.

Al fine di semplificare le operazioni dei tavoli, nonché con l'intento di valorizzare i contributi apportati da tutti i partecipanti, il RUP potrà essere supportato da un esperto in materia di procedimenti partecipativi.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

L'esito delle operazioni di co-progettazione sarà pertanto la stipula dell'accordo di collaborazione di cui all'art. 11.

11. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno una **Convenzione**, regolante i reciproci

rapporti fra le Parti, i cui elementi minimi sono sin d'ora indicati nell'apposita scheda [Allegato "7"].

12. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione precedente assicura il monitoraggio sulle attività svolte dagli EAP, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività di co-progettazione.

Gli EAP signaleranno senza indugio all'Agenzia eventuali elementi di criticità riscontrate nel corso dell'attività.

L'attività di monitoraggio avrà ad oggetto anche i costi sostenuti dagli EAP.

La rendicontazione costituisce elemento strutturale nella relazione con gli ETS, motivo per cui è previsto un regime semplificato volto a considerare la natura "imprenditoriale" o meno degli EAP, secondo quanto meglio precisato nel presente Avviso.

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione si attengono ai principi di chiarezza, comparabilità, periodicità e verificabilità. La rendicontazione dovrà contenere la seguente documentazione:

- a. relazione sulle attività svolte, evidenziando anche l'impatto sociale sulla comunità di riferimento;
- b. rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute, chiaramente riferibili alle attività indicate all'art. 3, corrispondenti ai costi di mercato e, per quanto riguarda il personale impiegato, alle retribuzioni previste dal CCNL applicato ed essere pertinenti al progetto e all'attività effettivamente svolta dall'EAP.

Eventuali ulteriori spese sorte in corso di esecuzione della convenzione, rispetto a quelle previste nei tavoli di co-progettazione, dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione precedente.

La rendicontazione delle attività deve contenere informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, e potrà fare uso di tabelle e grafici, nonché strumenti multimediali e fotografici. In relazione alla durata del progetto potranno essere previste rendicontazioni intermedie.

Per quanto riguarda gli ETS "imprenditoriali", la proposta progettuale, il piano economico di progetto ed il progetto definitivo co-progettato indicheranno la percentuale e le modalità di utilizzo dell'eventuale utile con riferimento alle attività di interesse generale svolte dagli ETS medesimi, in applicazione della richiamata non lucratività.

Si applica la disciplina sul bilancio sociale per gli ETS tenuti alla relativa adozione.

Ad ogni modo, la convenzione esplicita il termine entro cui va prodotta la rendicontazione finale.

A conclusione delle attività, i legali rappresentanti degli EAP autodichiarano, ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss. mm., di aver svolto le attività di progetto e l'importo complessivo delle spese sostenute, nonché delle voci di ricavo dalle attività di interesse generale svolte, mediante separazione contabile delle stesse.

L'Amministrazione, pertanto, realizzerà un controllo a campione nella percentuale del 10% sulle rendicontazioni presentate dagli EAP.

13. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è Maddalena Alunni, Responsabile della Sezione Gestione patrimonio, servizi di ristorazione, pulizie ed altri servizi del Servizio III Lavori, Sicurezza, Provveditorato e Patrimonio dell'Agenzia.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito all'indirizzo e-mail: maddalena.alunni@adisu.umbria.it o filippo.corbucci@adisu.umbria.it entro 5 giorni lavorativi precedenti la scadenza del presente avviso.

16. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (CTS) approvate con DM n. 72/2021, nonché la legge regionale Umbria n. 2/2023.

17. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria, nei termini previsti dal Codice del Processo

Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss. mm e ii. In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali, rimandando anche alla lettura dell’informativa completa pubblicata nel sito web istituzionale dell’Agenzia al seguente link: [Privacy | A.Di.S.U.](#)

- a) soggetti del trattamento sono l’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria (ADiSU), Titolare del trattamento, con sede in Perugia, via Benedetta, n. 14, in persona del legale rappresentante pro-tempore, telefono: 0754693100 - e-mail: adisu@adisu.umbria.it – PEC: adisu@pec.it mentre il Responsabile della protezione dei dati (RPD) può essere contattato al seguente indirizzo: e-mail: dpo@adisu.umbria.it;
- b) i dati vengono raccolti e trattati per la gestione della procedura di gara individuata in oggetto e per l’eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di appalto;
- c) i dati personali trattati da ADiSU sono richiesti per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico e in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Codice dei contratti (decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 E ss.mm, ii.), nonché nelle ulteriori disposizioni delle Autorità e delle Amministrazioni centrali competenti;
- d) i dati di persone fisiche acquisiti riguardano l’identificazione delle persone in rappresentanza degli operatori economici che partecipano alla procedura di gara, anche ai fini della verifica dell’assenza di condizioni di esclusione, ai sensi del d.lgs. 36/2023;
- e) i dati ottenuti verranno trattati tramite l’ausilio di strumenti informatici e telematici e su supporto cartaceo, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall’art. 32 del RGPD.
- f) i dati acquisiti sono comunicati direttamente al RUP e al personale dell’Agenzia coinvolto nelle attività inerenti alla procedura di gara a tal fine appositamente autorizzati nonché ai concorrenti che partecipano alla gara e ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse, ai sensi della legge n. 241/1990 e del Codice dei contratti. La diffusione dei dati è effettuata nel sito istituzionale e in Amministrazione Trasparente limitatamente ai casi in cui ciò sia espressamente prescritto. In caso di contenzioso i dati potranno essere trasmessi all’Autorità giudiziaria competente. I dati forniti dagli interessati non sono trasferiti dal Titolare all’estero o all’esterno dell’Unione Europea. In ogni caso, il Titolare assicura che un loro eventuale trasferimento verso Paesi extra-UE avverrà in conformità delle disposizioni di cui agli articoli da 44 a 49 del Regolamento europeo e delle nuove Linee guida sul trasferimento dati estero EDPB.
- g) la conservazione dei dati avviene nel rispetto delle prescrizioni normative che possono essere derogate nel caso di attivazione di contenzioso, fino alla definizione del giudizio.

h) gli interessati potranno esercitare i propri diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) 2016/679 seguendo le istruzioni riportate nell'informativa completa visionabile sul sito dell'Agenzia al seguente link: [Privacy | A.Di.S.U.](#)

2. Il concorrente aggiudicatario instaurerà con l'Agenzia un rapporto contrattuale che implicherà, necessariamente da parte dello stesso il trattamento di dati personali di cui l'ADiSU è Titolare.

3. Con la sottoscrizione di un separato contratto redatto ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) 2016/679 e controfirmato dalle parti in segno di integrale accettazione, il concorrente aggiudicatario sarà nominato Responsabile del trattamento dei dati personali di cui è titolare A.Di.S.U. relativi all'affidamento del servizio oggetto dell'appalto.

4. Nel contratto di nomina, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) 2016/679, verranno disciplinate le modalità di gestione del trattamento e le misure di sicurezza dei dati personali da adottare da parte del Responsabile nell'ambito di tutte le fasi di realizzazione del servizio oggetto del contratto, conformemente alle regole previste dal Regolamento europeo, dalla normativa nazionale in materia e dalle istruzioni impartite dall'Agenzia.

5. Il concorrente aggiudicatario e il proprio personale sono obbligati a mantenere riservati i dati personali e le informazioni di cui vengano a conoscenza durante l'espletamento del servizio di cui trattasi, con l'obbligo di non divulgarli ed utilizzarli solo esclusivamente per scopi necessari all'esecuzione del contratto.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Gianluca Sabatini